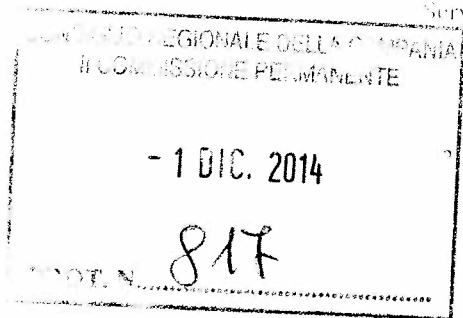




Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 490 del 10.11.2014

Proposta al Consiglio Regionale del riconoscimento di partita debitoria, ai sensi
della L.R. n. 702 e ss.mm.ii., a favore di ISVE.

REG. GEN. n. 1217/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi
dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni
dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente dell' U.D.
Avv. *Marta Fabbrocini*

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. *Carlo D'Orta*

Il Presidente
Pietro Boglia

Prot. Gen. 2014.0022148/A

Del. 27/11/2014 08:25:35

Da CR A SERDA



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1217/11

Dipartimento:

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
490	10/11/2014	51	1	0

Oggetto:

Proposta al Consiglio Regionale del riconoscimento di partita debitoria, ai sensi della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., a favore di ISVE.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : CF9F487FCDD2A3839807C08D61C57FB362E6252A

Allegato nr. 1 : B2C25ADCBC1AC75F7BDB27E22CD2DA78209F9DA5

Allegato nr. 2 : 0FB551D824602B0AB920E058A6664B99EFF1C70E

Allegato nr. 3 : 123450422CD370B69BA3AD4AFC5AAED26954108A

Allegato nr. 4 : 9ED14F08D2ACA7D886815BDB535AF3D3FC21DCAD

Allegato nr. 5 : A202C80A383FD4B0FB7C4150B0E92F76E8356750

Frontespizio Allegato : 46402FB7A9EBA5E7C859328423198A4F65C84017



Deliberazione N. 490

Assessore

Presidente Caldoro Stefano
Assessore Giancane Gaetano



Dipartim. Direzione G.
51 1,2
55 13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10/11/2014

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1217/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Proposta al Consiglio Regionale del riconoscimento di partita debitoria, ai sensi della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., a favore di ISVE.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	ASSENTE
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	"	Gaetano	GIANCANE	
7)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	"	Severino	NAPPI	
9)	"	Daniela	NUGNES	
10)	"	Giovanni	ROMANO	
11)	"	Ermanno	RUSSO	
12)	"	Pasquale	SOMMESE	
13)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022148/A

Del: 27/11/2014 08.25.35

Da: CR A: SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. l'art. 47, comma 3, della predetta legge statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da decreti ingiuntivi;
- c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;
- e. con D.G.R. n. 1078 del 22/06/07 è stato istituito, tra gli altri, all'interno della U.P.B. 6.23.57 il capitolo 572 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 03" - su cui allocare di volta in volta le risorse necessarie per il pagamento dei debiti de quo, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal capitolo 124 della stessa U.P.B. effettuando una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa;
- f. l'art. 1 comma 12 lettera h della legge finanziaria regionale n. 5/2013 sostituendo il comma 5 dell'art. 47 della L.R. 7/02 ha disposto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

PREMESSO, altresì che

- a. con Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 09.02.2010 erano state appostate risorse pari a € 700.000,00 sul cap. 808, denominato "contributo per il sostegno e per lo sviluppo delle attività dell'ISVE (L.R. 7.1.1983, n. 10) compresa quota associativa";
- b. con Delibera n. 689 del 08.10.2010 la Giunta Regionale ha stabilito, tra l'altro, di confermare nell'esercizio finanziario 2010, per ciascuna Area Generale di Coordinamento, l'assunzione di impegni di parte corrente non superiore agli impegni effettuati nell'anno 2007 relativamente alle spese di propria competenza;
- c. per tali effetti, il contributo per il sostegno per lo sviluppo delle attività dell'ISVE (L.R. 7.1.1983, n. 10) compresa la quota associativa, per l'anno 2010, è stato ridotto ad euro 560.000,00, come indicato nell'allegato B) della succitata DGR n. 689/2010;
- d. che il Settore competente non ha ritenuto poter assentire alla richiesta di contributo 2010 avanzata da ISVE, fatta salva la parte relativa alla quota associativa, non ravvisandone la sussistenza dei relativi presupposti;

RILEVATO

- a. che con nota n. 297081 del 18/04/2011 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso il decreto ingiuntivo 5102/2011 RG 17956/2011 del Tribunale di Napoli, reso esecutivo in data 20/12/2011 a favore di ISVE;
- b. che con il citato decreto la Regione Campania è stata condannata al pagamento della somma di € 560.000,00 oltre al pagamento degli interessi legali a far data dal 11/01/2011;
- c. che con nota n. 81766 del 04/02/2013 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso l'atto di pignoramento presso terzi notificato ad istanza ISVE;
- d. che con nota n. 881624 del 21/12/2013 la Direzione Generale Risorse Finanziarie ha trasmesso:
 - d.1. copia dell'ordinanza R.G. n. 21975/12 del 18/02/2013 con la quale il G.E. ha assegnato in pagamento, salvo esazione, le somme dovute dal terzo Banco di Napoli al debitore Regione Campania, al creditore ISVE l'importo complessivo di euro 590.735,68 a soddisfacimento del credito, oltre diritti e spese, IVA, cpa e spese generali, se dovute, autorizzando il terzo a trattenere per sé, se dovuto al debitore euro 40;
 - d.2. copia della nota di addebito del 21/03/2013 del Banco di Napoli - nucleo pignoramenti - per un totale da addebitare pari ad euro 591.624,18;
 - d.3. copia della quietanza n. 1427 emessa in data 22/03/2013 per l'importo complessivo di euro 591.624,18;

RITENUTO

- a. che la spesa complessiva di € 591.624,18, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascrivere alla categoria dei debiti fuori bilancio derivanti da atto di pignoramento, per il cui adempimento è necessaria l'attivazione della procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale, come previsto all'art. 47, commi 3 e 4 della richiamata L.R. n. 7/2002 e ss.mm.ii.;

b. che il debito predetto derivante dall'atto di pignoramento, è certo, liquido ed esigibile;

CONSIDERATO

- a. che rientra nei compiti dell'Amministrazione accertare che le risorse erogate vengano impiegate per le finalità da essa stabilite;
- b. che con riferimento all'annualità 2010 la competenza all'erogazione del contributo era incardinata in capo al Settore 02 dell'AGC 03;
- c. che a decorrere dall'annualità 2011 il bilancio gestionale ha attribuito all'allora Settore 01 dell'AGC 12 la competenza all'erogazione delle risorse economiche per il funzionamento dell'Istituto ISVE, in attuazione della legge regionale n. 4 del 15/03/2011, art. 2 bis comma 4;

RITENUTO

- a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016;
- c. che la Giunta Regionale con deliberazione con n. 92 del 01/04/2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- d. che nel succitato bilancio gestionale è stato previsto il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55-13) ed il capitolo di spesa 572 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui dell'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 51-01" attribuito alla competenza della Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;

RITENUTO, altresì

- a. di dover proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06, il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 591.624,18, come riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria di cui in premessa, da cui emergono le circostanze di fatto e le motivazioni di diritto che hanno generato la spesa di cui trattasi;
- b. di dover provvedere al pagamento del debito de quo dotando il capitolo di spesa 572 del bilancio 2014 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 51-01", in termini di competenza e di cassa, della somma di € 591.624,18 mediante prelevamento, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 del bilancio 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
- c. di dover demandare al Direttore Generale della Programmazione Economica e Turismo l'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza;
- d. di dover stabilire che, con riferimento al contributo di cui al presente provvedimento concernente l'annualità 2010, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e la Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo procederanno congiuntamente alla verifica dell'utilizzo delle risorse in questione conformemente a quanto disposto dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTI

- a. La L.R. n. 7/2002;
- b. La L.R. n. 3/2014;
- c. La D.G.R. n. 1731/2006;
- d. La D.G.R. n. 3/2014;
- e. La D.G.R. n. 92/2014;
- f. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- g. Il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- h. La scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione della partita debitoria di € 591.624,18, quale debito fuori

bilancio derivante dal Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Napoli n. 5102/2011 R.G. 17956/2011, atto di pignoramento ed ordinanza di assegnazione RG. N. 21975/12 del 18/02/2013, a favore dell'I.S.V.E. Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico, secondo il dettaglio riportato nella scheda di rilevazione della partita debitoria che unitamente al Decreto Ingiuntivo, atto di pignoramento ed ordinanza di assegnazione allegati alla presente costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati:
 - 2.1. Capitolo di spesa 124 - Missione 20 programma 03 - titolo 1 macroaggregato 110 IV livello piano dei conti 1.10.01.01.000 COFOG 01.1 Codice identificativo spesa UE 4 SIOPE 1.10.01: riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 591.624,18;
 - 2.2. Capitolo di spesa 572 - Missione 01 programma 11 - titolo 1 macroaggregato 110 IV livello piano dei conti 1.10.05.04.000 COFOG 01.3 Codice identificativo spesa UE 4 SIOPE 1.09.01: incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 591.624,18.
3. di demandare al Direttore Generale della Programmazione Economica e Turismo l'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza;
4. di trasmettere il presente atto:
 - 4.1. al Consiglio Regionale;
 - 4.2. al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - 4.3. al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 4.4. alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;
 - 4.5. alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
 - 4.6. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - 4.7. all'Avvocatura regionale;
 - 4.8. alla Procura della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289;
 - 4.9. al tesoriere regionale;
 - 4.10. all'U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	490	del	10/11/2014	DIPART.	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR.GEN.
				51 55	1,2 13	0

OGGETTO :
Proposta al Consiglio Regionale del riconoscimento di partita debitoria, ai sensi della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., a favore di ISVE.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ASSESSORE		<i>Presidente Caldoro Stefano Assessore Giancane Gaetano</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Avv. Carannante Giuseppe Dott. Iannuzzi Francesco Paolo Dr. Rosati Bruno</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Avv. Carannante Giuseppe (vicario) Dr. Varriale</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	10/11/2014	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		24/11/2014

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma
IL DIRIGENTE
 DOT.SSA VALERIA ESPOSITO

ORIGINALE

CECERE & PANE AVVOCATI ASSOCIATI & PARTNERS PATROCINIO GIURISDIZIONI SUPERIORI VIA F. CARACCIOLO N. 11 80122 NAPOLI

11368

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Ill.mo Sig. Presidente,

Ricorre l'ISVE, Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico - ISVE, in persona del direttore generale e legale rapp.te p.t., avv. Luigi Raia, con sede legale in Napoli alla Mostra d'Oltremare - Padiglione n. 20, rapp.to e difesa in virtù di mandato a margine del presente ricorso dagli avv.ti Luigi Pane, C.F. PNALGU68T03F839Z, ed Alberto Vitale, C.F. VTLLRT63A09E131O, ed elett.te dom.to unitamente all'avv.

ALBERTO VITALE PRESSO L'AVV. LUIGI PANE CON STUDIO IN NAPOLI ALLA VIA F. CARACCIOLO N. 11

URGENTE

PREMESSO

- 1) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regione Campania n. 10 del 07.01.1983, pubblicata sul BURC n.8 del 26.01.1983, "la Regione Campania corrisponde all'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE) un contributo annuo....." (cfr. all.1);
- 2) che l'art. 2 della suddetta Legge prevede che "all'onere per gli anni successivi (al 1982) si farà fronte con gli appositi stanziamenti la cui entità sarà determinata con le leggi di bilancio" (cfr. all.1);
- 3) che con Legge n.2 del 21.01.2010, pubblicata sul BURC n.7 del 21.01.2010, la Regione Campania ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (cfr. all. 2);
- 4) che con Legge n.3 sempre del 21.01.2010, pubblicata sul BURC n. 7 del 21.01.2010, la Regione Campania ha approvato il bilancio di previsione della Regione per l'anno 2010 ed il bilancio pluriennale anni 2010 - 2012 (cfr. all.3);

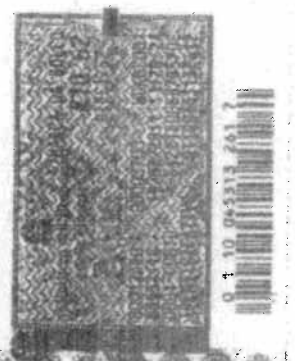
Il sottoscritto avv. Luigi Raia, nella sua qualità di direttore generale e legale rapp.te p.t. dell'ISVE, Istituto per lo Sviluppo Economico, nominato dal Pane e l'avv. Alberto Vitale suo procuratore e difensore nel giudizio di cui al presente atto in ogni fase, anche di impugnazione, nella esecuzione delle opposizioni, ha tutte le facoltà di legge, ivi comprese quelle di chiamare in causa, redigere, sottoscrivere ricorsi, di conciliazione, transigere, conciliare, accettare rinunzie, rilasciare quietanze, nominare sostituti, incassare somme, eleggere domicilio. A tal fine e consente l'adempimento dei dati sensibili ai sensi degli artt. 10 e 13 della legge sulla privacy. Dichiaro, altresì, di essere informato con l'art. 17 ed in maniera dettagliata sulla possibilità di accedere preventivamente alla mediazione / conciliazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 28 del 04.03.2010. Elegge domicilio, unitamente all'avv. Alberto Vitale, presso l'avv. Luigi Pane con studio in Napoli alla via F. Caracciolo n. 11

ISVE Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico
PER AUTENTICA
Luigi Raia

Area Generale di Coordinamento Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA A.G.C. AVVOCATURA
24 GEN. 2012
SETTORI CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

- 5) che con delibera n. 92 del 09.02.2010, pubblicata sul BURC n.15 del 17.02.2010, la Giunta Regionale della Campania ha approvato gli schemi del bilancio gestionale per l'anno 2010 prevedendo, tra l'altro, quale spesa corrente obbligatoria la somma di € 700.000,00 quale contributo per il sostegno e lo sviluppo delle attività dell'ISVE (L.R. 7/1/1983 n.10), compresa quota associativa (cfr. all.4);
- 6) che, come si evince dall'art.4 dello Statuto, nell'anno 2010 l'ISVE, quale ente in house, ha operato sotto il controllo assoluto del socio unico Regione Campania ed esercitato le funzioni sulla base dei programmi approvati dalla stessa Regione (cfr. all. 5);
- 7) che ai sensi dell'art. 6 dello Statuto "l'assemblea dei soci (ovvero la Regione Campania nella qualità di socio unico)approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'esercizio precedente" (cfr all.5);
- 8) che con delibera di assemblea ordinaria dei soci dell'ISVE del 01.03.2010 è stato approvato il bilancio previsionale 2010 che ha previsto tra le voci in entrata l'importo di € 684.506,29 quale contributo ex lege regionale n. 10/83 (cfr. all.6);
- 9) che con atto di significazione e messa in mora del 10.01.2011 l'ISVE, nella persona del direttore generale p.t., avv. Luigi Raia, ha richiesto alla Regione Campania di adottare tutti gli atti di propria competenza ai fini della liquidazione della somma di € 684.506,29 (cfr. all.7);
- 10) che con delibera n. 689 del 08.10.2010, pubblicata sul BURC n.70 del 25.10.2010, la Giunta Regionale della Campania ha deliberato, tra l'altro, di "confermare nel corrente esercizio finanziario per ciascuna Area Generale di Coordinamento l'assunzione di impegni di parte corrente per un ammontare



non superiore agli impegni effettuati nell'anno 2007 relativamente alle spese di propria competenza" (cfr all.8);

11) che, pertanto, il contributo per il sostegno e lo sviluppo delle attività dell'ISVE (L.R. 07.01.1983 n.10), compresa quota associativa, per l'anno 2010 è stato ridotto ad € 560.000,00, come indicato nel prospetto contraddistinto con la lettera B allegato alla delibera di Giunta n. 689/2010 (cfr. all.8);

12) che ad oggi, nonostante l'atto di messa in mora, nessun pagamento è stato effettuato;

13) che il credito è certo, liquido ed esigibile, ed è fondato su prova scritta come da documenti allegati;

14) che la competenza è quella dell'Autorità Giudiziaria adita;

15) che, pertanto, al momento il credito vantato dall'ISVE nei confronti della Regione Campania in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n.81, è pari ad € 560.000,00 (cinquecentosesantamila/00), oltre interessi maturati e maturandi e rivalutazione monetaria;

tanto premesso l'ISVE, Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico, in persona del legale rapp.te p.t., avv. Luigi Raia, come sopra rapp.to, difeso e dom.to

CHIEDE

All'On. Tribunale adito di voler ingiungere alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, Codice Fiscale 800.119.906.39, il pagamento in favore dell'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico - ISVE, in persona del direttore generale e legale rapp.te p.t., avv. Luigi Raia, della somma di € 560.000,00 (cinquecentosesantamila/00), per i motivi di cui sopra, oltre interessi maturati e maturandi e rivalutazione monetaria.

Ai sensi dell'art. 642 c.p.c. l'ISVE chiede, altresì, concedersi la provvisoria esecuzione dell'emanando decreto, ingiungendo a parte resistente il pagamento della somma di cui sopra senza dilazione e fissando il termine ai solo fini dell'opposizione. Ed invero, l'omesso pagamento del contributo come sopra richiesto ha esposto ed espone l'Istituto ricorrente non solo ad un grave pregiudizio economico - finanziario ma anche all'impossibilità di onorare le obbligazioni assunte ivi compreso il pagamento degli stipendi del personale dipendente fermo al mese di Novembre dell'anno 2010.

Con vittoria di spese, diritti ed onorari del presente procedimento.

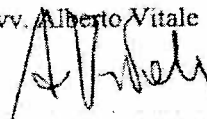
Ai fini del contributo unificato si precisa che il valore della presente causa è da intendersi superiore ad € 520.000,00 per un contributo da pagare pari ad € 610,50, essendo ridotto alla metà.

Salvis Juribus

Avv. Luigi Pane



Avv. Alberto Vitale



08 GIU 2011 PA
N.M. Briscudo
IL PRESIDENTE

TRIBUNALE DI NAPOLI
IL GIUDICE UNICO

R.G. 17956/2011

DOTT. CRISCUOLO

Letto il ricorso che precede, ritenuta accoglibile la domanda;

Visti gli artt. 633 e segg. c.p.c.

INGIUNGE

A: Regione Campania

di pagare entro 40 gg. dalla notifica del presente atto al ricorrente, la somma di € 560.000,00

per la causale di cui al ricorso, oltre gli interessi legali a far data dall'11 gennaio 2011

nonché le spese della presente procedura che si liquidano in € 618,5 per spese,

€ 714,00 per diritti ed € 1.650,00 per onorario più ¹¹⁵² 10% su diritti ed

onorario per rimborso spese generali, I. V. A. e C. P. A.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine suddetto e che,
in mancanza della quale, si procederà ad esecuzione forzata.

NAPOLI, 22 giugno 2011

TRIBUNALE DI NAPOLI
PER VOCE DI CANCELLERIA
DEPOSITATI IN CANCELLERIA

Oggi 12 LUG 2011

Il Cancelliere

IL GIUDICE UNICO

5
a presente copia composta di n. fogli e conforme
all'originale e si rilascia in risposta alla richiesta dell'Avv.

Napoli,

09 AGO. 2011



ASSISTENTE GIUDIZIARIO
ALVINO Alessandrino

[Handwritten signature]

Ad istanza dell'avv. Luigi Pane si notificano copie
dell'autorescritto devuto injuntivo alla Regione Campania
in persona del mio legale rappresent. il Presidente
della Giunta elett. dov. 76 per ragioni di corso presso
il Palazzo della Regione in Napoli alle Via Santa Lucia

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONI

CORTE DI APPELLO NAPOLI

Il sottoscritto ha notificato copi dell'autorescritto U. N. E. P. - NAPOLI
n. ad int. mediante corso
Cogn. n. 26285

a mani del Signor
Incaricato alla ricezione degli atti capace a
ricevere così qualificatosi per la sua precaria
assenza.

CORTE DI APPELLO - NAPOLI
L'Ufficiale Giudiziario
Pasquale Spisso

Napoli li 11 AGO. 2011

Notifica	€ 3,87
Trasfero	€ 6,54
Tassa	€ 10,41
Tassa	€ 0,65
Tassa	€ 11,06

Spese postali €

Napoli,

Tassa 10% con imposta
in adempimento



TRIBUNALE DI NAPOLI
REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Visto il decreto di esecutorietà depositato in data 07/12/2011
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti
ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al
Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della
forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente
richiesti.

Napoli, 20 dicembre 2011

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dot.ssa Giovanna Forte

Ufficio Unico N. E. P.
CORTE DI APPELLO NAPOLI

E' copia conforme al suo originale.
Si rilascia per uso notifica
Napoli.....

L'Ufficiale Giudiziario **GIUSEPPE**

GIUSEPPE DOMINGO
UFFICIO UNICO N. E. P.
CORTE DI APPELLO NAPOLI

CECERE & PANE AVVOCATI ASSOCIATI & PARTNERS
PATROCINIO GIURISDIZIONI SUPERIORI
VIA F. CARACCIOLO N° 11 - 80122 NAPOLI
TEL./FAX 081682315 - 08166910
e mail: luigipane1968@libero.it

6208/12
7877
COPIA
109

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. SETTORE III
19 NOV 2012
UFFICIO DI RICESSIONE
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
via S. Lucia, 81

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI PIGNORAMENTO DI CREDITI DEL DEBITORE

PRESSO TERZI EX ARTT. 543 E SEGG. C.P.C.

L'ISVE, Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico, in persona del direttore generale e legale rapp.te p.t., avv. Luigi Raia, con sede legale in Napoli alla Mostra d'Oltremare - Padiglione n. 20, rapp.ta e difesa in virtù di mandato a margine del ricorso per decreto ingiuntivo dagli avv.ti Luigi Pane (C.F. PNALGU68T03F839Z - PEC luigipane2@avvocatinapoli.legalmail.it) ed Alberto Vitale (C.F. VTLLRT63A09E1310), ed elett.te dom.ta, unitamente all'avv. Alberto Vitale, presso l'avv. Luigi Pane con studio in Napoli alla via F. Caracciolo n.11

PREMESSO

1. Che l'ISVE è creditore nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, della somma di € 601.021,56, oltre interessi legali a maturarsi dal 12.10.2012, in virtù di atto di precetto notificato in data 17.10.2012;
2. Che detto atto di precetto si fonda sul decreto ingiuntivo n. 5102/11 emesso dal Tribunale di Napoli, in persona del Giudice Unico dott. Criscuolo, in data 22.06.2011, depositato in cancelleria in data 12.07.2011 e reso esecutivo mediante apposizione della relativa formula in data 20.12.2011;
3. Che il Banco di Napoli s.p.a., Agenzia di Napoli Forno Vecchio, con sede alla via del Forno Vecchio n. 37-38 espleta servizio di tesoreria per la Regione Campania, in persona del Presidente p.t.;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
21 NOV 2012
SETTORE CONTENZIOSO
CIVILE PENALE

4. Che l'istante, al fine di soddisfare il proprio credito, intende sottoporre a pignoramento tutte le somme a qualunque titolo trattenute e/o dovute dal predetto Istituto di credito alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., e ciò nei limiti della somma complessiva di Euro 601.021,56, come da atto di precetto, oltre interessi legali a maturarsi dal 12.10.2012 ed alle spese successive occorrente fino a concorrenza del proprio credito.

Tanto premesso, l'ISVE, Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico, in persona del direttore generale e legale rapp.te p.t., avv. Luigi Raia, come sopra rapp.to e difeso,

INVITA

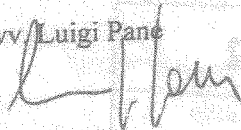
il Banco di Napoli s.p.a., Agenzia di Napoli Forno Vecchio, con sede alla via del Forno Vecchio n. 37-38, in persona del legale rapp.te p.t., a comparire, quando il pignoramento riguarda crediti di cui all'art. 545 c.p.c., terzo e quarto comma, innanzi al Tribunale di Napoli all'udienza di seguito indicata per rendere la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. e, negli altri casi, a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. al creditore procedente a mezzo raccomandata entro il termine di dieci giorni

CITA

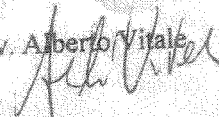
La Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nonché il Banco di Napoli s.p.a., Agenzia di Napoli Forno Vecchio, con sede in Napoli alla via del Forno Vecchio n. 37-38, in persona del legale rapp.te p.t., a comparire all'udienza del 09 gennaio 2013, ora di rito, innanzi al Tribunale di Napoli, nei locali di sua udienza, affinché il Banco di Napoli renda la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. e la Regione Campania, in persona del Presidente p.t., sia presente alla dichiarazione ed agli ulteriori atti.

Si dichiara che il valore della presente causa è superiore ad € 520.000,00.

Avv. Luigi Pane



Avv. Alberto Vitale



Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP presso il Tribunale di Napoli, a tal fine, ho fatto normale ingiunzione alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, di astenersi da qualsivoglia atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito la somma di Euro 601.021,56, oltre alle somme di successiva assegnazione (spese di procedura, interessi e spese per successivi interventi), esposta nel precetto, assoggettata a pignoramento ed espropriata, ho

INTIMATO

al Banco di Napoli s.p.a., Agenzia di Napoli Forno Vecchio, con sede alla via del Forno Vecchio n. 37-38, in persona del legale rapp.te p.t., di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice sotto le sanzioni di legge, avvertendo quest'ultimo che dal giorno in cui gli è stato notificato l'atto previsto dall'art. 543 c.p.c. è soggetto, relativamente alle cose e alle somme da loro dovute e nei limiti dell'importo del credito precettato pari ad Euro 601.021,56, aumentato della metà e quindi complessivamente Euro 901.532,34, agli obblighi che la legge impone al custode, ai sensi dell'art. 546 c.p.c. ; ho, altresì,

INVITATO

il debitore Regione Campania, in persona del Presidente p.t., ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice; e infine ho

AVVERTITO

il debitore Regione Campania, in persona del Presidente p.t., che ai sensi dell'art. 495 c.p.c. può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo

dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

In pari tempo, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'U.N.E.P. presso il Tribunale di Napoli, ho notificato copia conform~~a~~ del suesteso atto a:

1. Regione Campania, in persona del Presidente p.t., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81

2. Banco di Napoli s.p.a., Agenzia di Napoli Forno Vecchio, con sede in Napoli alla via del Forno Vecchio n. 37-38, in persona del legale rapp.te p.t.

REV 801

Rilevato che il credito di: ISVE

nei confronti di REGIONE CAMPANIA

ammonta a complessivi € 587.327,68 compresi interessi ad oggi,

oltre Iva e cpa se documentate con fattura e non detraibili dal creditore;

rilevato che il terzo BANCO DI NAPOLI

ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato;

ritenuto che le spese dell'intera procedura esecutiva, inclusi esborsi e compensi relativi all'atto di precetto vanno liquidate in complessivi

€ 3.408,00 di cui € 1.302,00 per esborsi ed € 1.885,00

per compensi, oltre IVA e cpa, se documentate con fattura e non detraibili

dal creditore, visto l'articolo 553 cpc,

ASSEGNA

in pagamento, salvo esazione, le somme dovute dal terzo BANCO DI NAPOLI

al debitore REGIONE CAMPANIA *SL* come segue:

€ 3.408,00 per spese, al creditore / al ~~proc~~ distrattario

€ 587.327,68 al creditore ISVE

a soddisfacimento del credito, oltre: 1) diritti e spese relativi a: esame, copia e notifica ordinanza, imposta di registro, 2) IVA, cpa e spese generali, se dovute. Autorizza il terzo a trattenere per sé, s dovuto al debitore, € 40, ed ordina il pagamento delle somme assegnate.

Napoli, 18 FEBBRAIO 2013

Il G.E.
Dr. Alba Stefania F. Arina

2097



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E TURISMO

Il sottoscritto Avv. Giuseppe Carannante nella qualità di Direttore Generale per la Programmazione Economica e Turismo, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: ISVE, Istituto di studi per lo Sviluppo Economico, Sede Legale in Napoli, alla Mostra d'Oltremare, Padiglione n. 20

Oggetto della spesa : Pagamento ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 07/01/1983 - Contributo per il sostegno e lo sviluppo delle attività dell'ISVE compresa quota associativa.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio : Decreto Ingiuntivo, atto di pignoramento, ordinanza di assegnazione.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Ricorso dell'ISVE, Istituto di studi per lo Sviluppo Economico, nella persona del Direttore Generale e Legale Rappresentante Avv. Luigi Raia, avverso il mancato pagamento del contributo regionale ai sensi della Legge Regionale n. 10/1983.

La Regione Campania ha aderito all'associazione ISVE, ente morale ai sensi del DPR 715 del 26/01/1976, con DGRC 7944 del 29/07/1977. I rapporti tra ISVE e Regione Campania sono stati regolamentati con la legge regionale n. 10 del 07/01/1983 "Contributo all'istituto di studi per lo sviluppo economico ISVE per il sostegno ed il potenziamento delle attività di cooperazione e ricerca". Tale norma prevede a carico della Regione Campania un contributo per i fini statuari dell'ente, nonché per il potenziamento delle attività di cooperazione e di ricerca, nel campo dei problemi e rapporti tra economia regionale e paesi in via di sviluppo". Il contributo previsto dalla citata legge è stato di lire 100 milioni per l'anno di riferimento, mentre per i successivi anni la legge rinvia ad appositi stanziamenti la cui entità sarà determinata con la legge di bilancio, utilizzando la quota parte delle risorse assegnate alla Regione ai sensi dell'art. 8 della legge 281/70.

Nell'anno 2009, con verbale del 25/03/2009, allegato alla DGR n. 659 del 03/04/2009, l'Assemblea dei soci dell'ISVE ha proceduto alla modifica dello Statuto, alla nomina delle cariche sociali e alle attribuzioni delle funzioni di competenza che risultano essere ben più ampie e diverse di quelle originariamente previste dalla L.R. 10/1983: tale modifica dello Statuto, incidendo sulla sua natura giuridica, non ha più consentito agli uffici regionali di erogare il contributo in questione in aggiunta alla quota associativa regolarmente versata.

A seguito di tali modifiche, infatti, l'ISVE è stata qualificata "associazione a socio unico", ossia la Regione Campania, con personalità giuridica di diritto privato, che opera in collegamento funzionale con la Regione stessa. All'art. 3 dello Statuto vengono indicati gli scopi dell'istituto, le cui attività sono svolte esclusivamente a supporto della Regione. L'art. 11 dello statuto prevede che il patrimonio dell'ISVE è costituito dai beni esistenti e dai conferimenti della Regione nonché dalla quota sociale. Nella stessa delibera, la Giunta ha stabilito di procedere ad una verifica in ordine alla compatibilità della disciplina dell'organo assembleare con un unico socio con la natura associativa dell'ente.



Giunta Regionale della Campania

Con successiva DGR n. 1182 del 30/06/2009, la Giunta Regionale ha preso atto della natura atipica dello Statuto modificato ed ha ritenuto opportuno che la natura giuridica fosse ricondotta nell'alveo delle figure tipiche previste dal nostro ordinamento. Con DGR 1645 del 30/10/2009 la Giunta Regionale ha preso atto delle ulteriori modifiche statutarie intervenute che hanno riguardato esclusivamente la natura giuridica dell'Ente inquadrato quale istituzione di carattere privato unipersonale. Alla luce di tale inquadramento è precluso alla Regione, in mancanza di una disposizione che disciplini l'eventuale erogazione di risorse economiche, anche regolamentandone le relative modalità e criteri nel rispetto del principio di sana gestione dei fondi pubblici, di erogare *sic et simpliciter* un contributo. Partendo dalla considerazione che gli scopi dell'ISVE e le finalità da essa perseguite, indicate nello statuto da ultimo approvato, erano sostanzialmente stati modificati, e tenuto conto del principio in base al quale il rapporto funzionale esistente tra Amministrazione Regionale e ente "in house" dovesse essere regolato da appositi affidamenti opportunamente disciplinati da fonti negoziali, questo ufficio non ha proceduto al versamento del contributo non ravvisandone i presupposti. Pertanto, per l'annualità 2010 la Regione Campania ha versato soltanto la quota associativa annuale pari ad euro 15.493,71: avverso tale decisione l'ISVE ha presentato ricorso al Tribunale di Napoli.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Napoli n. 5102/2011 - RG 17956/2011, atto di pignoramento e ordinanza di assegnazione RG n. 21975/12 del 18/02/2013.

TOTALE DEBITO.....€ 591.624,18

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: art. 47, comma 3, L.R. 7/2002;
- b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- c) che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

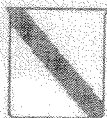
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di €. **591.624,18.**

Allega la seguente documentazione :

1. Decreto Ingiuntivo del Tribunale di Napoli n. 5102/2011 - RG 17956/2011 trasmesso con nota prot. 76256 del 01/02/2012 dal Settore Contenzioso Civile e Penale;
2. Atto di pignoramento trasmesso con nota prot. 81766 del 04/02/2013 dal Settore Contenzioso Civile e Penale;
3. Ordinanza di assegnazione RG n. 21975/12 del 18/02/2013 trasmessa con nota prot. 881624 del 21/12/2013 dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

Napoli, 14/01/2014

Avv. Giuseppe Carannante



Giunta Regionale della Campania

- (*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato		
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato				
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione			
20	03	1	110	124				591.624,18			591.624,18				A4	
			Totale Titolo 1 del Programma 03					591.624,18			591.624,18					
			Totale Programma 03 della Missione 20					591.624,18			591.624,18					
			Totale Missione 20					591.624,18			591.624,18					
01	11	1	110	572				591.624,18			591.624,18					A4
			Totale Titolo 1 del Programma 11					591.624,18			591.624,18					
			Totale Programma 11 della Missione 01					591.624,18			591.624,18					
			Totale Missione 01					591.624,18			591.624,18					
			Totale Spese					591.624,18			591.624,18					

